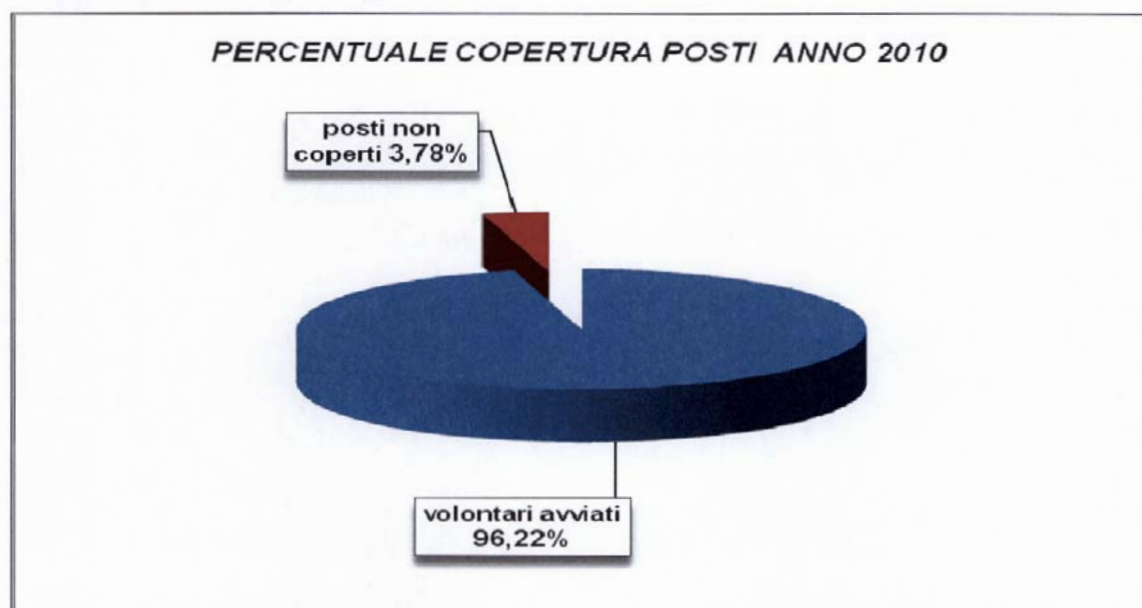
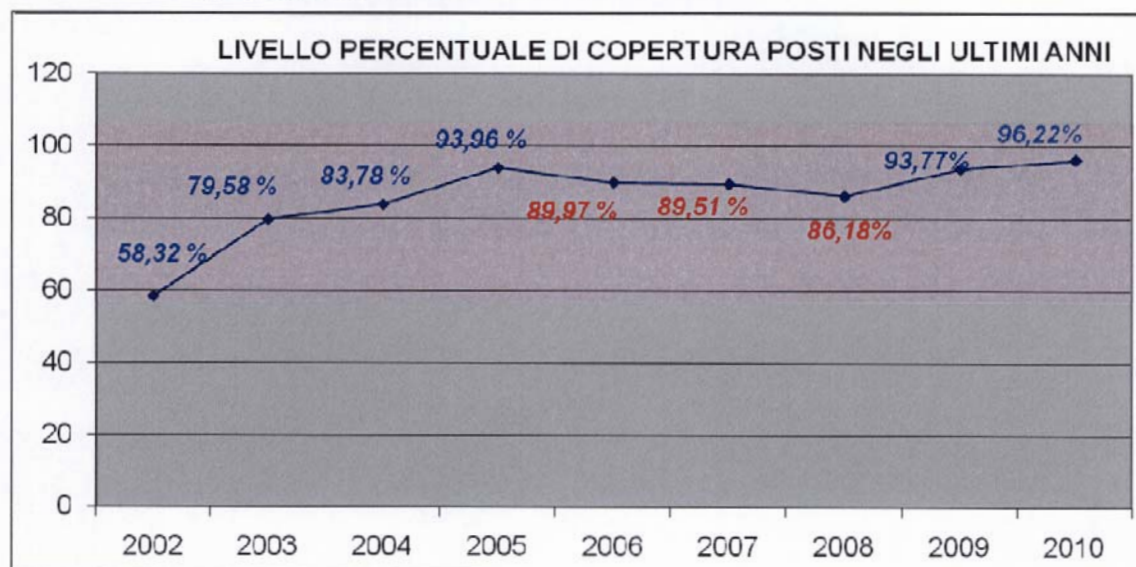


Graf. 16 - Percentuale copertura posti anno 2010

In ordine alla copertura dei posti si evidenzia che nel 2010 la stessa ha raggiunto il 96,22% con l'incremento del 2,45% rispetto al 2009. Il 2010 conferma il dato del 2009 di crescita del livello di copertura dei posti. Il livello del 2010 (96,22%) rappresenta il dato più significativo in termini di adesione di volontari dall'inizio del Servizio civile. (Graf. 16 - Graf. 17).

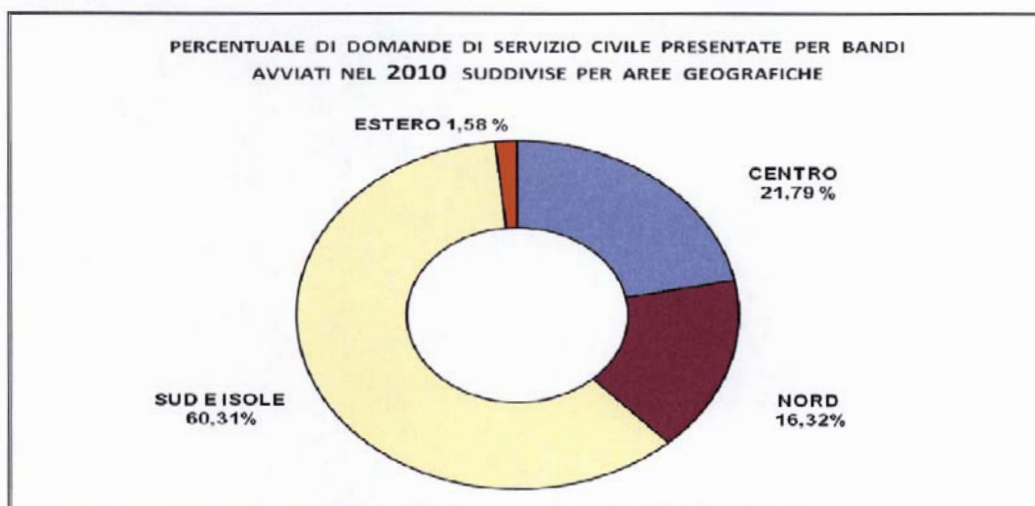
Graf. 17 - Livello percentuale di copertura dei posti dal 2002 al 2010

Sempre in riferimento al livello di copertura dei posti messi a bando, l'analisi dei dati evidenzia che non è mutata la ripartizione territoriale delle domande. Si confermano le dinamiche

registrate negli anni precedenti, con un'eccedenza di domande presentate superiore ai posti disponibili. Significativo, sotto questo profilo, è il numero totale delle domande presentate (54.318) che è circa il triplo del numero dei volontari richiesti (14.700) (*Tab. 55*).

Al sud, isole comprese, a parte la parentesi del 2008, continua il *trend* degli anni precedenti con il 60,31% delle domande. Il centro con il 21,79% si attesta prima del nord (16,32%) dopo 3 anni (2007, 2008 e 2009) nei quali si era registrata la preminenza del nord. L'estero con appena l'1,58% si conferma all'ultimo posto (*Graf. 18*)

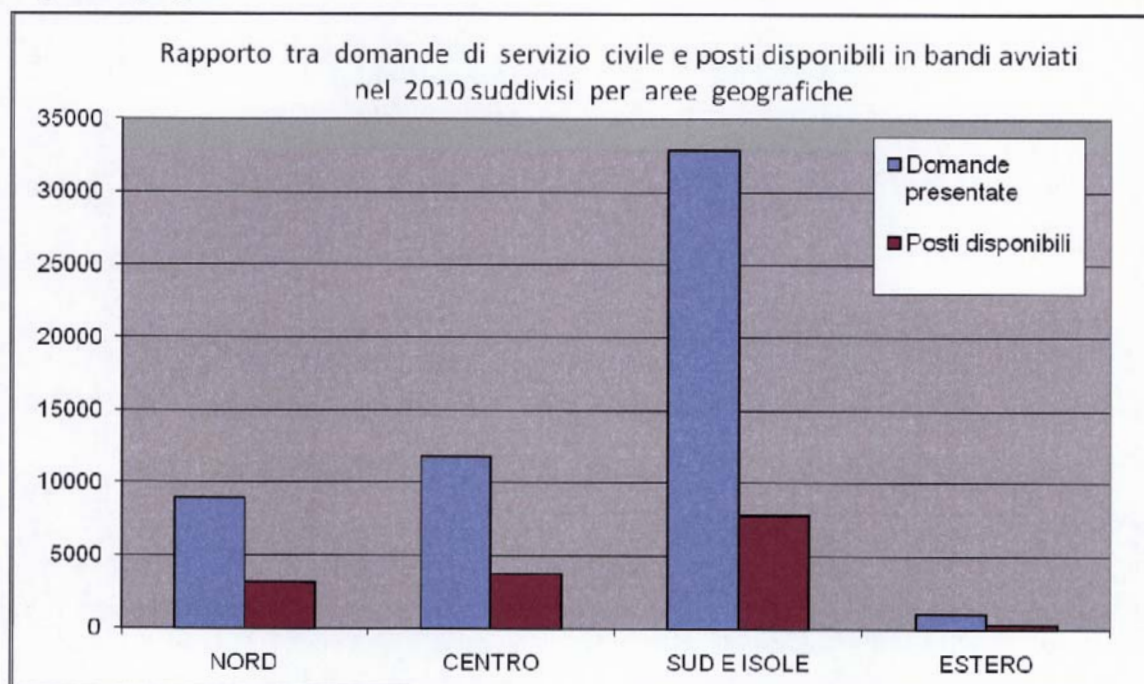
Graf. 18 - Percentuale di domande di Servizio civile presentate per bandi avviati nel 2010 suddivise per aree geografiche



Tali dati assumono maggiore significato ponendo in rapporto le domande presentate con i posti disponibili nei progetti degli Enti per aree geografiche. C'è uno squilibrio strutturale tra domanda e offerta di Servizio civile che non accenna a diminuire nel corso degli anni (*Graf. 19*). Praticamente al sud il numero delle domande presentate è arrivato ad essere il quadruplo rispetto ai posti disponibili nelle rispettive Regioni. Infatti a fronte di 32.830 domande del 2010 i posti disponibili sono stati appena 7.807, nonostante la crescita degli Enti no-profit e degli Enti locali.

La ragione di questo fenomeno è probabilmente da ricercare nel contesto sociale ed economico di questa parte del Paese costretto a confrontarsi quotidianamente con i problemi di disoccupazione e della mancanza di lavoro. Infatti, a fronte di motivazioni altruistiche e di realizzazioni personali nel Servizio civile, non sono da sottovalutare motivazioni più strumentali come il compenso economico e l'ingresso nel mondo del lavoro.

Graf. 19 - Rapporto tra domande di Servizio civile e posti disponibili in bandi avviati nel 2010 suddivisi per aree geografiche



3.3 Il Servizio civile nazionale in Italia

3.3.1 La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia.

Nel 2010 tra i 14.144 volontari assegnati per la prestazione del Servizio civile, 14.053 sono stati avviati al servizio in Italia (*Tab. 58*).

I dati relativi alla distribuzione territoriale dei volontari avviati al servizio in Italia nell'anno 2010 confermano una forte caratterizzazione localistica del fenomeno. Continua la preminenza delle Regioni del sud, isole comprese, (54,49%) che supera solo dello 0,35% quella del 2009.

Anche nel 2010 il numero di volontari assegnati al sud (7.658) è addirittura superiore al totale dei volontari assegnati al nord (2.892) e al centro (3.503).

Un importante decremento, rispetto al 2009, si rileva al nord con un -2,96%. Invertendo la tendenza degli ultimi anni il nord Italia con il 20,58% si pone dietro il centro (24,93%). Rispetto al 2009, il sud ha avuto un piccolo incremento percentuale dello 0,35%, mentre un significativo incremento si registra al centro con il 2,61%.

Dei 14.053 volontari avviati al servizio in Italia, più della metà, il 54,49% (7.658) ha trovato collocazione nelle Regioni del sud del Paese, isole comprese. In particolare, spettano a 2 Regioni del sud (Campania e Sicilia) i primi due posti per numero di volontari nel 2010. In questa area geografica, la prima Regione è rappresentata dalla Campania che - con 2.659 volontari pari al 18,92% del totale nazionale, con un incremento percentuale dello 0,80% rispetto al 2009 - conquista la *leadership* della macro-area Italia meridionale.

Subito dopo si posiziona la Sicilia con 2.555 volontari pari al 18,18% con un sensibile decremento del 2,25% rispetto al 2009 (*Graf. 21*).

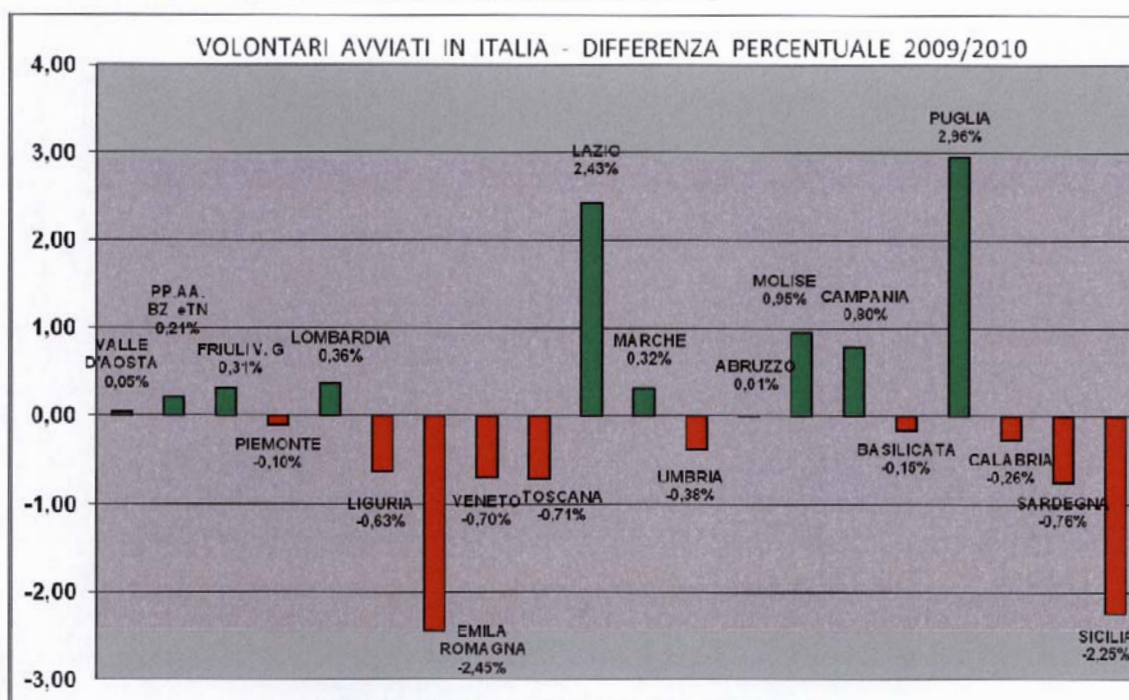
Con lo stesso segno negativo si collocano la Sardegna (-0,76%), la Calabria (con appena -0,26%) e la Basilicata (con -0,5%). L'unica Regione con il segno positivo di questa macro-area, insieme alla Campania, è la Puglia con un notevole +2,96% rispetto al 2009 superiore ad ogni altra Regione d'Italia (*Tab. 58 e Graf. 20*).

In questa speciale graduatoria la Campania e la Sicilia, si contendono ogni anno il primato, spesso alternandosi come negli anni precedenti. Nel 2010, con rispettivamente il 18,92% e il 18,18% dei volontari avviati in servizio, si possono considerare alla pari.

Tab. 58 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2010 per Regioni ed aree geografiche e differenza percentuale rispetto al 2009

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	2009		2010		Differenza %
	valore	%	valore	%	
VALLE D'AOSTA	19	0,06	16	0,11	0,05
PP. AA. BOLZANO - TRENTO	306	1,02	173	1,23	0,21
FRIULI VENEZIA GIULIA	285	0,95	178	1,27	0,31
PIEMONTE	1.402	4,69	645	4,59	-0,10
LOMBARDIA	2.081	6,96	1.029	7,32	0,36
LIGURIA	483	1,62	138	0,98	-0,63
EMILA ROMAGNA	1.530	5,12	376	2,68	-2,45
VENETO	927	3,10	337	2,40	-0,70
TOTALE NORD	7.033	23,54	2.892	20,58	-2,96
TOSCANA	2.069	6,92	873	6,21	-0,71
LAZIO	2.476	8,29	1.506	10,72	2,43
MARCHE	660	2,21	355	2,53	0,32
UMBRIA	402	1,35	136	0,97	-0,38
ABRUZZO	826	2,76	389	2,77	0,01
MOLISE	234	0,78	244	1,74	0,95
TOTALE CENTRO	6.667	22,31	3.503	24,93	2,61
CAMPANIA	5.414	18,12	2.659	18,92	0,80
BASILICATA	336	1,12	137	0,97	-0,15
PUGLIA	1.896	6,35	1.308	9,31	2,96
CALABRIA	1.515	5,07	676	4,81	-0,26
SARDEGNA	913	3,06	323	2,30	-0,76
SICILIA	6.104	20,43	2.555	18,18	-2,25
TOTALE SUD E ISOLE	16.178	54,15	7.658	54,49	0,35
TOTALE ITALIA	29.878	100,00	14.053	100,00	0,00

Graf. 20 – Differenza percentuale dei volontari avviati in Italia negli anni 2009/2010

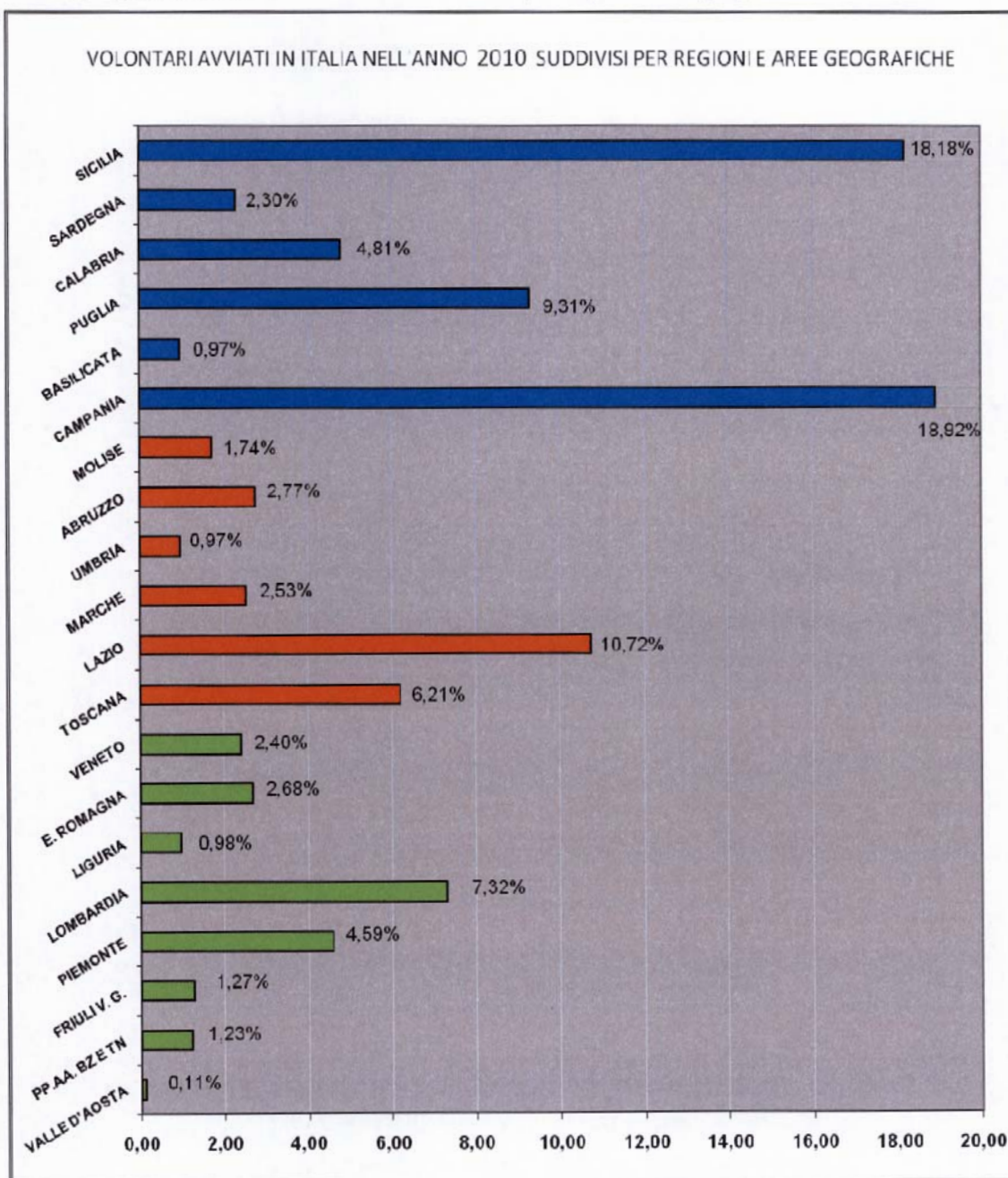


Il centro, con il 24,93% (+2,61% rispetto al 2009), si posiziona al secondo posto, superando il nord (20,58%) che fa registrare una differenza del -2,96% rispetto al 2009.

Il Lazio con 10,72% (+2,43% rispetto al 2009) è la Regione trainante. Le restanti, Toscana con 6,21%, Marche con 2,53% e Abruzzo con 2,77% hanno una percentuale praticamente stabile rispetto al 2009. Il Molise (1,74%) ha lasciato all'Umbria (0,97%) l'ultima posizione.

Nelle Regioni del nord hanno trovato collocazione il 20,58% dei volontari avviati nell'anno in Italia, con una flessione del 2,96% rispetto all'anno 2009.

In questo ambito, la Lombardia si conferma in testa e si colloca al 7,32%, seguita dal Piemonte (4,59%) e dall'Emilia Romagna, che con 2,68% fa registrare un forte decremento (-2,45%). Praticamente stabile è la posizione del Veneto con il 2,40%, le Province autonome di Bolzano e Trento con l'1,23% e il Friuli Venezia Giulia con l'1,27%. La Valle d'Aosta e la Liguria non arrivano all'1% (Tab. 58).

Graf. 21 - Volontari avviati nel 2010 in Italia suddivisi per Regioni e aree geografiche

3.4 Il Servizio civile nazionale all'estero.

In relazione ai bandi che hanno trovato attuazione nell'anno 2010, 91 sono i volontari assegnati all'estero, su un totale di 93 posti suddivisi in 17 progetti (*Tab. 59*).

Dei 91 volontari assegnati, n. 77 sono riferiti al 1° bando 2009 e al bando autofinanziato, n. 14 sono riferiti al 1° bando 2010.

Tab. 59 - Volontari in Servizio civile all'estero nel 2010 suddivisi per Enti

Nome Ente	Numero Progetti Avviati	Numero Volontari Previsti	Numero Volontari Avviati	% copertura posti
A.C.L.I. - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI	5	39	37	94,87
A.M.E.S.C.I. - ASS. MEDITERRANEA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL SERVIZIO CIVILE (CE)	2	8	8	100,00
ASSOCIAZIONE MANI TESE	1	4	4	100,00
C.E.S.C. - PROJECT - COORDINAMENTO ENTI DI SERVIZIO CIVILE	1	10	10	100,00
C.N.C.A. -COORD. NAZIONALE COMUNITA' DI ACCOGLIENZA	1	4	4	100,00
CARITAS ITALIANA	1	4	4	100,00
CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO V.S.S.P	1	4	4	100,00
CONSORZIO ICARO	1	4	4	100,00
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1	4	4	100,00
MODAVI ONLUS	3	12	12	100,00
TOTALE ESTERO	17	93	91	97,85

In particolare, in considerazione della data del 3 settembre 2010 di pubblicazione del 1° bando 2010 sulla GU e degli adempimenti connessi alle varie fasi finalizzate all'assegnazione dei volontari, soltanto 2 progetti per l'impiego di 14 volontari (sui 456 previsti dal bando) sono stati avviati nel 2010 (*Tab 60*). Nell'ambito dei progetti avviati appartenenti al 1° bando 2010, 26 progetti sono stati attivati nel primo trimestre 2011 con l'impiego di 409 volontari.

La situazione che ha caratterizzato nel suo complesso l'anno 2010 in termini di numeri di progetti effettivamente attivati e volontari avviati è quella che risulta dallo schema seguente:

Tab. 60 - Progetti e volontari in Servizio civile all'estero nel 2010

BANDO	N.° PROGETTI	N.° VOLONTARI PREVISTI	N.° VOLONTARI AVVIATI	% copertura posti
1° BANDO 2009	14	75	73	97,33
Progetti Autofinanziati Nazionale 2010	1	4	4	100,00
1° BANDO 2010	2	14	14	100,00
TOTALE	17	93	91	97,85

Dei 91 avviati nel 2010, 73 volontari appartengono al 1° bando 2009, ma su richiesta degli Enti hanno iniziato il servizio nel 2010.

Il numero complessivo dei volontari avviati nel 2010, riferito al 1° bando 2009, al bando autofinanziato 2010 e al 1° bando 2010, è stato di 91 (*Tab. 60*).

Dei 91 volontari avviati, il 37,36% è stato inserito in progetti collocati nel settore *Assistenza*, il 15,39% nel settore *Educazione e promozione culturale* e ben il 34,07% nel settore *Sostegno comunità italiani all'estero*; tutti gli altri non superano la soglia del 10% (*Tab 61*).

Tab. 61 - Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2010 per aree di intervento

AREA D'INTERVENTO	N.° VOLONTARI AVVIATI 2009	%
ASSISTENZA	34	37,36
COOPERAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 49/1987	4	4,39
COOPERAZIONE DECENTRATA	8	8,79
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	14	15,39
SOSTEGNO COMUNITA' ITALIANI ALL'ESTERO	31	34,07
TOTALE	91	100,00

L'area geografica dove sono stati inviati più volontari è stata l'America con 27 volontari suddivisi tra: America del nord, America del sud e America del centro (con una percentuale del 29,67%), a seguire l'Europa con 26 volontari (28,57%), Africa e Asia rispettivamente con 23 (25,27%) e 13 (14,29%) volontari (*Tab. 62*).

Tab. 62 - Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2010 per area geografica

Area Geografica	Volontari avviati	%
AFRICA	23	25,27
AMERICA	27	29,67
ASIA	13	14,28
EUROPA	26	28,58
OCEANIA	2	2,20
TOTALE	91	100.00

La distribuzione dei volontari avviati in servizio nel 2010 per Paese è rappresentato dalla tabella che segue (*Tab.63*).

Tab. 63 - Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2010 per Paese di destinazione

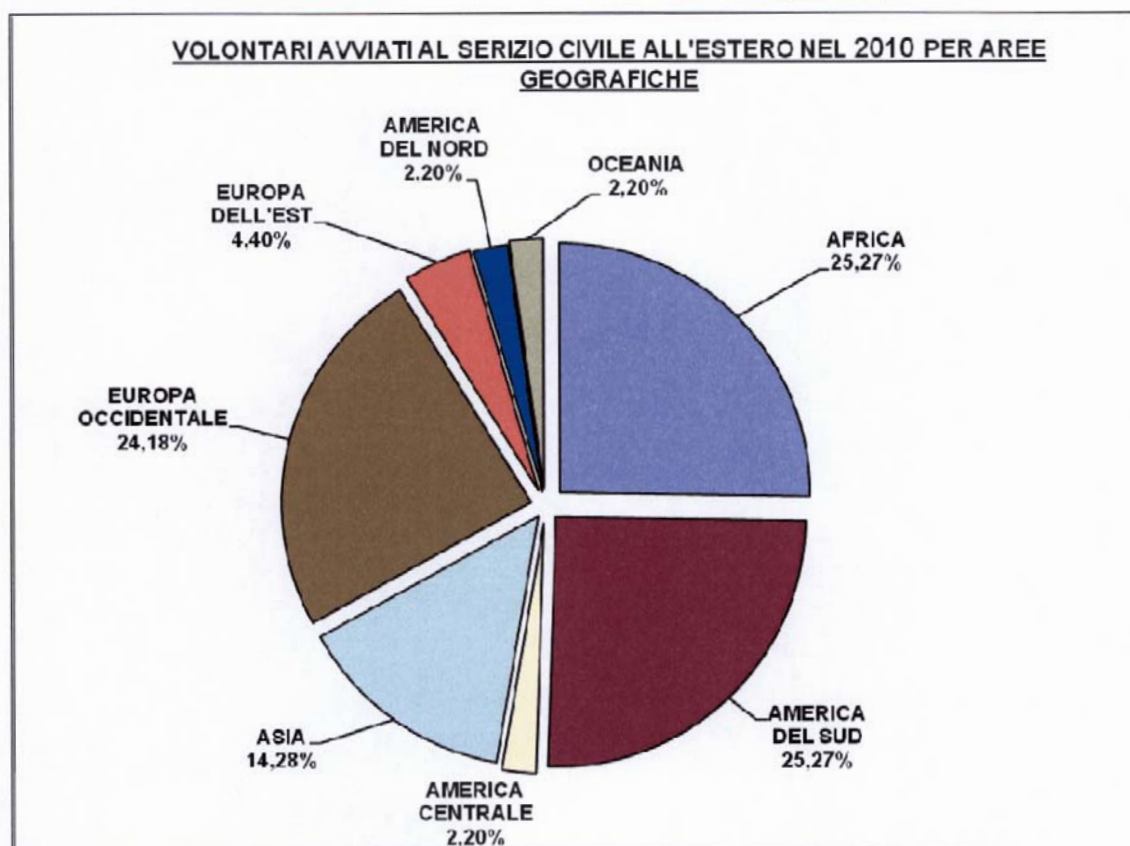
Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI	Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI	Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI
Argentina	15	Francia	7	Nepal	4
Australia	2	Gran Bretagna	1	Paesi Bassi	1
Etiopia	4	Guatemala	2	Repubblica Del Congo	2
Belgio	2	Israele	9	Uruguay	2
Germania	7	Cile	1	Venezuela	1
Ghana	2	Kosovo	2	Zaire	1
Bosnia	2	Madagascar	4	USA	2
Brasile	4	Svizzera	4	Tanzania	6
				Uganda	4
				TOTALE	91

Accorpendo i dati menzionati si arriva alla ripartizione per aree geografiche e di intervento secondo la tabella che segue.

Tab. 64 - Volontari avviati all'estero nel 2010 suddivisi per aree geografiche e di intervento

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	AFRICA		AMERICA		ASIA		EUROPA		OCEANIA		TOTALE	
	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%
ASSISTENZA	15	65,22	6	22,22	13	100	—		—		34	37,36
SOSTEGNO COMUNITA' ITALIANI ALL'ESTERO	—		13	48,16	—		16	61,54	2	100	31	34,06
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	4	17,39	—		—		10	38,46	—		14	15,38
COOPERAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 49/1987	—		4	14,81	—		—		—		4	4,40
COOPERAZIONE DECENTRATA	4	17,39	4	14,81	—		—		—		8	8,80
TOTALE	23	100	27	100	13	100	26	100	2	100	91	100,00

Graf. 22 - Volontari avviati al Servizio civile all'estero nel 2010 per aree geografiche



Dei 91 volontari avviati all'estero, il 24,18% del totale sono stati destinati nei Paesi dell'Europa occidentale, il 25,27% nei paesi dell'America del sud, il 25,27% in Africa, il 4,40% nell'Europa dell'est, il 2,20% in America centrale, il 14,28% in Asia, il 2,20% in America del nord e il 2,20% in Oceania (Graf. 22).

Le aree di intervento hanno riguardato per il 37,36% (34 unità) l'Assistenza - realizzata in Africa (15 unità), in Asia (13 unità) e in America (6 unità) -, per il 34,06% (31 unità) il Sostegno comunità italiani all'estero - dislocate per lo più in Europa ed America - per il 15,38% (14 unità) la Promozione Culturale - realizzata per buona parte (10 unità) in Europa e (4 unità) in Africa -, per il 4,40% (4 unità) l'attività di Cooperazione ai sensi della Legge 49/1987. L'altra attività è risultata quella della Cooperazione decentrata con 8 unità ripartite in Africa e America (Tab. 64).

Se si considerano i settori che hanno impegnato i ragazzi in servizio all'estero, quelli che maggiormente interessano sono relativi all'Assistenza, e al Sostegno alle comunità italiani all'estero, seguito dall'Educazione e promozione culturale. Un certo numero di volontari è impegnato anche nella Cooperazione ai sensi della Legge n. 49/1987 e nella Cooperazione

decentrata. I dati sotto riportati evidenziano un orientamento consolidato da parte degli Enti circa i campi di impiego e le aree geografiche dei progetti nei quali intervenire.

Tab. 65 - Volontari avviati al Servizio civile all'estero negli anni 2002/2010 suddivisi per aree di impiego

AREE DI INTERVENTO	ANNO								
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
	NUM. VOLONT	NUM. VOLONT.	NUM. VOLONT	NUM. VOLONT	NUM. VOLONT	NUM. VOLONT	NUM. VOLONT	NUM. VOLONT	NUM. VOLONT
Cooperazione ai sensi della Legge n. 49/1987	3	7	19	23	26	43	40	21	4
Assistenza	-	82	10	66	52	67	118	108	34
Educazione e promozione culturale	-	263	47	102	140	119	86	64	14
Interventi ricostruzioni post conflitto	5	-	2	2	5	4	4	4	-
Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali	-	-	-	10	-	-	-	-	-
Cooperazione decentrata	6	19	19	8	17	18	8	24	8
Sostegno comunità italiani all'estero	-	31	30	31	-	34	-	30	31
Formazione in materia di commercio estero	12	-	8	2	-	2	-	-	-
Ambiente	-	38	-	-	4	-	4	-	-
Interventi di <i>peacekeeping</i>	3	40	-	-	10	1	4	-	-
Collaborazione con associazioni straniere	-	79	18	-	-	-	-	-	-
Altro	-	30	134	167	185	198	184	240	-
Patrimonio artistico culturale	-	-	-	-	-	4	-	4	-
Educazione alla Pace	-	-	-	-	-	-	-	4	-
TOTALE	29	589	287	411	439	490	448	499	91

3.4.1 Alcune caratteristiche dei Volontari avviati in progetti di Servizio civile nazionale all'estero.

I volontari che dal 2004 ad oggi hanno prestato Servizio civile all'estero sono stati complessivamente 2.662, con una prevalenza femminile, secondo la distribuzione che si evince dalla tabella che segue.

Tab. 66 - Volontari avviati all'estero negli anni 2004/2010 suddivisi per sesso

ANNO	SESSO				TOTALE
	FEMMINE	%	MASCHI	%	
2004	265	92,33	22	7,67	287
2005	273	66,42	138	33,58	411
2006	293	66,74	146	33,26	439
2007	345	70,41	145	29,59	490
2008	299	66,74	149	33,26	448
2009	344	68,94	155	31,06	499
2010	69	75,82	22	24,18	91

Quanto alla formazione ed all'età dei volontari avviati all'estero si conferma la tendenza già emersa negli anni precedenti. I ragazzi che decidono di prestare servizio fuori dall'Italia hanno terminato gli studi avendo la maggior parte conseguito la laurea secondo il vecchio ordinamento. I volontari all'estero hanno età superiore alla media di quelli che prestano il Servizio civile in Italia. La fascia prevalente all'estero è compresa tra i 27 e 28 anni, mentre i progetti in Italia registrano una prevalenza dei giovani tra i 21 e 23 anni.

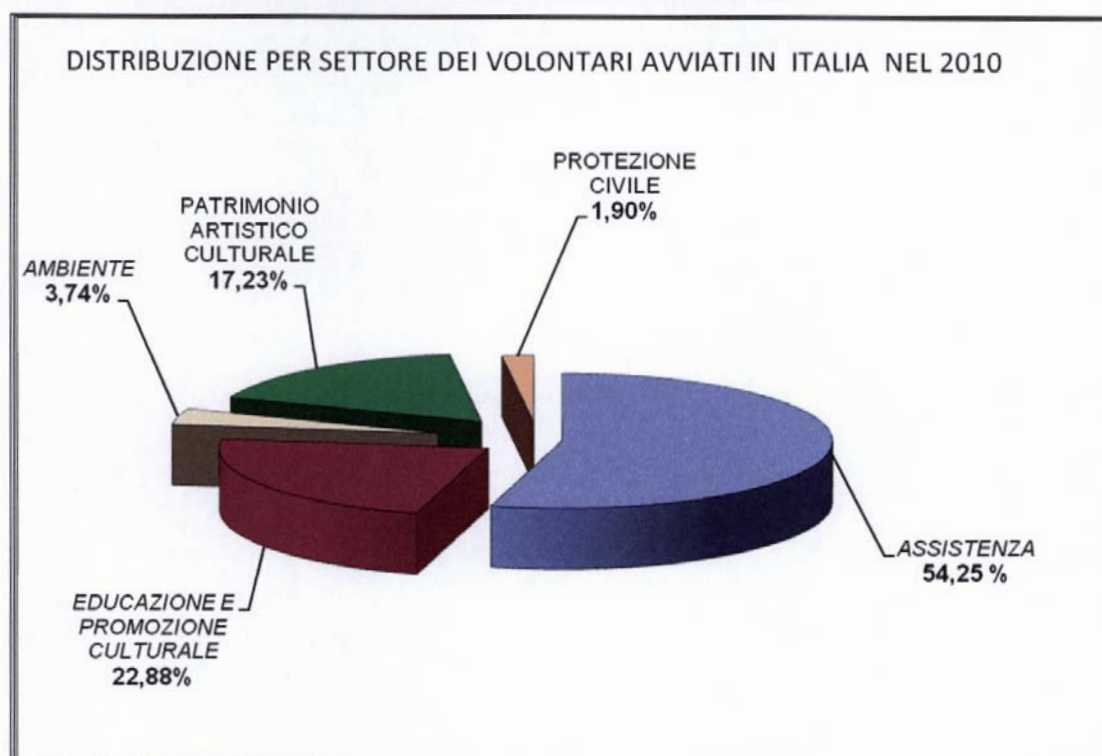
Tab. 67 - Volontari avviati al Servizio civile all'estero nel 2010 suddivisi per titolo di studio ed età

ISTRUZIONE									
licenza elementare	%	licenza media	%	diploma di maturità	%	laurea breve	%	laurea	%
—	0,00	—	0,00	14	15,38	25	27,48	52	57,14
ETA'									
18 - 20 anni	%	21 - 23 anni	%	24 - 26 anni	%	27 - 28 anni	%		%
1	1,10	4	4,39	31	34,07	55	60,44		

3.5 La distribuzione per settore dei volontari avviati al servizio in Italia.

Dei 14.053 volontari avviati in Italia, il 54,25% è stato inserito nei progetti collocati nell'ambito dell'*Assistenza*; seguono *Educazione e promozione culturale* con il 22,88%, *Patrimonio artistico culturale* con il 17,23%, *Ambiente* con il 3,74% e *Protezione civile* con l'1,90% (Tab. 70 e Graf. 23).

Graf. 23 - Distribuzione per settore dei volontari avviati in Italia nel 2010



Il settore dell'*Assistenza* è quello prevalente che assorbe più risorse (54,24%) anche se con un netto decremento (-6,80) rispetto al 2009. Detto settore ha fatto registrare perdite nel 2010 del 6,80% e nel 2009 del 2,29% quasi ad annullare l'incremento che nel 2008 era pari all'11,57%.

Segue il settore *Educazione e promozione culturale* con il 22,88% (con un lieve decremento dell'1,18% rispetto al 2009) e subito dopo si colloca con un considerevole incremento il settore *Patrimonio artistico culturale* che con il 17,23% (+9,18% rispetto l'anno 2009) è l'unico settore che chiude con il segno positivo la differenza percentuale tra il 2009 e il 2010.

Con uno stacco notevole la *Protezione civile* (1,90%) con lo stesso risultato circa dell'anno precedente (-0,67%) e l'*Ambiente* (3,74%) con un -0,52% rispetto al 2009 (Tab. 69, Tab. 70).

Confrontando il numero di 14.053 volontari avviati nel 2010 in Italia, suddivisi tra nord, centro e sud, il dato significativo è rappresentato dalla quota dei volontari (84,22%) inseriti nel settore *Ambiente* nell'Italia del sud (isole comprese) che rappresenta quasi la totalità dei volontari avviati in Italia in questo settore.

Per l'*Ambiente*, quanto a volontari assegnati (84,22%), al primo posto si conferma la Sicilia (29,66%), seguita ad una certa distanza dalla Campania (19,01%).

I restanti 15 punti di percentuale se li dividono il nord (8,56% netto) e il centro (7,22%). La ragione di questa distribuzione geografica è probabilmente da ricercare nel contesto sociale nel quale si opera. La scelta dei settori di intervento evidenzia la propensione prevalente verso ambiti che necessitano di iniziative (*Tab. 68*).

Laddove risulta maggiore la problematica ambientale nel suo complesso, numerosi sono i progetti e quindi i posti per i volontari. Si vuole in tal modo, non solo contribuire a soddisfare i bisogni contingenti, ma soprattutto di promuovere “la cittadinanza attiva” che sta alla radice del sistema Servizio civile, nel senso di formare cittadini più consapevoli, veri protagonisti della società. Si vuole in tal modo rafforzare l'esperienza del Servizio civile quale forma di adempimento volontario del dovere costituzionale di difesa della Patria che, secondo un'accezione più attuale e ampia del termine, è volta a favorire la crescita di una consapevolezza civica nei giovani e a formare un cittadino migliore, attivo, consapevole dei suoi doveri verso la collettività.

La quasi totalità dei volontari avviati nell'ambito *Protezione civile* è divisa tra il sud (isole comprese) 45,69% e il centro 45,32%. In questo settore, nel sud, la prima Regione è rappresentata dalla Sicilia con il 32,21%. Segue la Campania con l'8,99%. Molto distaccato si colloca il nord (con appena 24 unità) che ha lo stesso risultato percentuale della sola Campania (8,99%). Per il centro la Regione trainante risulta il Lazio (32,52%) che supera l'Abruzzo (11,24%) Regione *leader* nel 2009 grazie anche al bando speciale per la Regione Abruzzo indetto per l'emergenza del terremoto a L'Aquila.

Tab. 68 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale in Italia nell'anno 2010 suddivisi per settori d'impiego per Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	ASSISTENZA		AMBIENTE		PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE		EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE		PROTEZIONE CIVILE		TOTALE	
	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%	Vol. avviati	%
VALLE D'AOSTA	12	0,16	—	0,00	1	0,04	3	0,09	—	0,00	16	0,11
PP.AA. BOLZANO E TRENTO	103	1,35	6	1,14	16	0,66	48	1,49	—	0,00	173	1,23
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	1,31	5	0,95	28	1,16	45	1,40	—	0,00	178	1,27
PIEMONTE	319	4,19	8	1,52	89	3,67	209	6,50	20	7,49	645	4,59
LOMBARDIA	558	7,32	17	3,23	269	11,11	181	5,63	4	1,50	1.029	7,32
LIGURIA	82	1,08	—	0,00	—	0,00	56	1,74	—	0,00	138	0,98
EMILA ROMAGNA	206	2,70	6	1,14	25	1,03	139	4,32	—	0,00	376	2,68
VENETO	148	1,94	3	0,57	135	5,57	51	1,59	—	0,00	337	2,40
TOTALE NORD	1.528	20,05	45	8,56	563	23,25	732	22,76	24	8,99	2.892	20,58
TOSCANA	693	9,09	16	3,04	68	2,81	92	2,86	4	1,50	873	6,21
LAZIO	741	9,72	6	1,14	187	7,72	485	15,08	87	32,58	1.506	10,72
MARCHE	243	3,19	8	1,52	84	3,47	20	0,62	—	0,00	355	2,53
UMBRIA	114	1,50	—	0,00	16	0,66	6	0,19	—	0,00	136	0,97
ABRUZZO	233	3,06	8	1,52	75	3,10	43	1,34	30	11,24	389	2,77
MOLISE	158	2,07	—	0,00	26	1,07	60	1,87	—	0,00	244	1,74
TOTALE CENTRO	2.182	28,63	38	7,22	456	18,83	706	21,95	121	45,32	3.503	24,93
CAMPANIA	1.351	17,73	100	19,01	470	19,41	714	22,20	24	8,99	2.659	18,92
BASILICATA	92	1,21	—	0,00	40	1,65	5	0,16	—	0,00	137	0,97
PUGLIA	570	7,48	94	17,87	272	11,23	364	11,32	8	3,00	1.308	9,31
CALABRIA	205	2,69	75	14,26	156	6,44	240	7,46	—	0,00	676	4,81
SARDEGNA	174	2,28	18	3,42	34	1,40	93	2,89	4	1,50	323	2,30
SICILIA	1.520	19,94	156	29,66	431	17,80	362	11,26	86	32,21	2.555	18,18
TOTALE SUD E ISOLE	3.912	51,33	443	84,22	1.403	57,93	1.778	55,29	122	45,69	7.658	54,49
TOTALE ITALIA	7.622	100,00	526	100,00	2.422	100,00	3.216	100,00	267	100,00	14.053	100,00